

valore AGGIUNTO

20
26 GENNAIO

PERIODICO
DELLA BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO



Ritorno al Futuro



BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO

Persone come voi.

INBANK

PIÙ CONNESSI, FIANCO A FIANCO.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet.



SICURA



INTUITIVA



COMPLETA

SCOPRI L'APP INBANK

Ridisegnata per essere ancora più pratica e immediata. Per affiancare alla tua filiale di fiducia una famiglia di servizi digitale completa e sicura. Per mettere al centro te, il tuo tempo e le cose che contano davvero.

Un'app che fa tutto questo e molto di più: ti avvicina alla tua Banca come mai prima d'ora.



SCARICA O AGGIORNA
L'APP INBANK

Scopri tutte le
sue potenzialità

Attenzione ai profili social falsi!

Negli ultimi mesi si moltiplicano i casi di creazione di profili social falsi nel sistema bancario che cercano di replicare i segni distintivi delle banche.

Nonostante le attività e le segnalazioni inviate, si segnalano nuovi account che cercano di imitare il profilo di BTL Banca del Territorio Lombardo e di altre banche utilizzando:

- **Denominazioni** molto simili a quelle ufficiali
- Lo **stesso logo** o immagini che rimandano a quelle ufficiali
- **Link sospetti** in bio
- Il rimando a falsi **gruppi WhatsApp** di consulenza su servizi finanziari

Si tratta all'evidenza di profili fake creati con l'obiettivo di trarre in inganno e carpire dati sensibili.

Si invita pertanto a

- diffidare da richieste di collegamento e di contatto non richieste,
- non cliccare su link sospetti
- non condividere dati personali.
- Verificare e bloccare gli account sospetti

I nostri canali ufficiali, BTL Banca del Territorio Lombardo, sono comunicati solo attraverso i siti e profili istituzionali.

Aiutaci a segnalare subito eventuali profili sospetti.

Grazie della collaborazione!

valore **2026**
AGGIUNTO

PERIODICO DELLA BANCA
DEL TERRITORIO LOMBARDO

Anno XXII - N. 1 | **Gennaio 2026**



relazioni.esterne@btlbanca.it
www.bancadelterritoriolombardo.it

Direttore responsabile
Alberto Comini

Comitato editoriale

Responsabili:

Alberto Comini

Telefono 030 9469247

alberto.comini@btlbanca.it

Martina Bertanza

Telefono 030 9469455

relazioni.esterne@btlbanca.it

Monica Sirelli

Telefono 030 9469442

marketing@btlbanca.it

Editore

BANCA DEL TERRITORIO
LOMBARDO

Società Cooperativa

Sede e direzione:

Via Sostegno, 58

25124 Brescia

Telefono 030 94691

Fax 030 9469301

N. Iscr. Albo Coop.: A158955

Presidente

Renato Facchetti

Progetto editoriale

Graphite

Via Bine, 7 - Calvagese d/R

Stampa

La Compagnia della Stampa

Massetti Rodella Editori

Roccafranca

Aut. Trib. di Brescia

n. 15/2004 del 5 aprile 2004

Fotografie:

Archivio BTL,

La Compagnia della Stampa



Il Gruppo Cassa Centrale nella Top 300 mondiale delle cooperative secondo il World Cooperative Monitor 2025

Il Gruppo Cassa Centrale rientra nella Top 300 delle maggiori cooperative mondiali secondo il World Cooperative Monitor 2025, il principale osservatorio mondiale sul movimento cooperativo e mutualistico, figurando tra le principali realtà italiane presenti nel ranking e tra gli operatori più rilevanti del settore finanziario.

L'analisi delle 300 maggiori cooperative e mutue del mondo evidenzia una crescita significativa del settore, con un fatturato complessivo di 2.789 miliardi di dollari nel 2023, in aumento rispetto ai 2.409 miliardi del 2021. Le organizzazioni italiane confermano il 3% del fatturato delle organizzazioni presenti nella Top 300.

Il rapporto, presentato dall'Alleanza Internazionale delle Cooperative (ICA) in collaborazione con EURICSE, giunge quest'anno alla sua tredicesima edizione e si inserisce nell'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dalle Nazioni Unite. Offre un quadro approfondito del contributo delle cooperative alla trasformazione dell'eco-

nomia globale verso modelli più sostenibili, equi e resilienti.

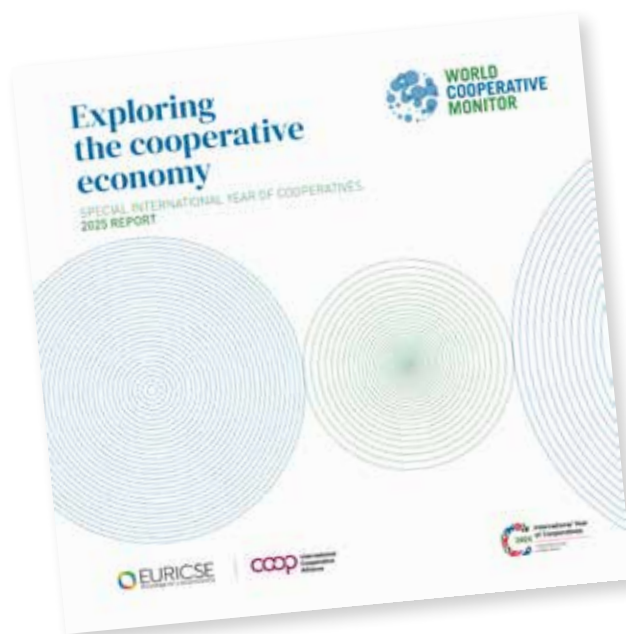
Realizzato in collaborazione con ICETT, CM50 e Co-op News, il Monitor 2025 combina dati economici con testimonianze dei leader cooperativi di tutto il mondo, mostrando come il modello cooperativo offra soluzioni concrete a sfide globali quali sicurezza alimentare, cambiamento climatico, accesso alla sanità e all'istruzione, digitalizzazione e inclusione finanziaria.



Fitch migliora il rating di Cassa Centrale Banca a BBB

Nello scorso mese di dicembre 2025, l'agenzia Fitch Ratings (Fitch) ha comunicato un miglioramento dei rating a lungo e breve termine di Cassa Centrale Banca. L'upgrade del rating a BBB è guidato da una maggiore solidità economica e capacità di resilienza, con un continuo miglioramento della qualità dell'attivo.

L'upgrade riflette il continuo miglioramento della solidità reddituale e della resilienza del Gruppo a fronte di uno scenario tassi meno favorevole. Rimane costante il monitoraggio da parte del Gruppo sulla qualità dell'attivo, che vede ulteriori progressi anche nel livello dei tassi di copertura del credito deteriorato. Completano il quadro una capitalizzazione estremamente solida e un profilo di liquidità che rimane supportato da una base depositi ampia e granulare.



Cari Soci,

mai come in questi ultimi mesi, sono davvero tanti gli input che ci prospettano un futuro fatto solo di digitale e intelligenza artificiale, anche nel sistema bancario.

Come sicuramente avete verificato anche sulle vostre zone di provenienza, sta accelerando in questi mesi il processo che vede il disimpegno di alcuni istituti di credito dal territorio.

Un disimpegno che si concretizza nella chiusura di filiali, alcune storiche, che in qualche caso sta creando significativi disagi alle comunità locali che si vedono da un giorno all'altro sprovviste di servizi bancari.

Soprattutto mettendo in difficoltà alcune tipologie di clientela che sono meno attrezzate all'utilizzo dei soli canali digitali, o che richiedono ancora una presenza di personale qualificato che li segua nei servizi bancari.

Il fenomeno paventato da almeno un decennio della cosiddetta "desertificazione bancaria" – ovvero di intere aree del territorio non più coperte da una presenza fisica degli sportelli bancari - sta oggi giungendo a compimento.

Per quanto ci riguarda siamo ben consapevoli di due aspetti.

Che il futuro richiederà anche alla nostra banca una forte componente di investimento in tecnologia e innovazione. Rimanere sul territorio e scegliere la relazione, non significa per noi pensare che lo sviluppo digitale non ci riguardi o sia secondario. Anzi, crediamo in un sistema che faccia interagire virtuosamente l'innovazione tecnologica e il ruolo delle persone, della consulenza e della vicinanza sul territorio.

E' un modello vincente da oltre cento anni.

In questa spinta all'innovazione siamo sostenuti dal Gruppo Cassa Centrale che ci garantisce risorse e uno sviluppo in tecnologia che da soli non saremmo in grado di sostenere. Siamo poi ben consapevoli che l'abbandono

no delle grandi banche dal territorio ha una motivazione piuttosto evidente e, da un punto di vista meramente di bilancio, anche comprensibile.

La relazione fisica, mantenere aperte le filiali anche in piccoli contesti, comporta un costo economico e organizzativo non indifferente. Che alcuni scelgono di non voler sostenere. Ne siamo consapevoli, ma quello che ci differenzia è considerare un investimento quello che altri chiamano costo.

Non sarà un percorso agevole e in discesa quello di rimanere fedeli al nostro modello di banca cooperativa e locale.

Ma in tutto questo non ci sono solo difficoltà da superare ma anche spazi e opportunità di crescita e sviluppo per la nostra banca, che può diventare ancora maggiormente un presidio bancario di riferimento in tanti contesti del nostro territorio.

In questa sfida voi Soci siete centrali, siete i nostri primi ambasciatori, i nostri primi testimonials, perché la prima pubblicità per una banca di relazione come la nostra che sceglie di rimanere sul suo territorio, è quella del passaparola dei suoi Soci e Clienti.

RENATO FACCHETTI

*Presidente della
Banca del Territorio
Lombardo*





Ritorno al futuro

Di MATTEO DE MAIO
Direttore Generale

“Ritorno al Futuro”, non è solo il titolo di una delle più famose pellicole americane del secolo scorso, che nei mesi scorsi ha festeggiato il quarantesimo anniversario dalla sua uscita sugli schermi, ma anche un concetto che ben sintetizza quella che è una costante nella storia delle banche di credito cooperativo, chiamate da sempre a giustificare il proprio futuro da chi li ritiene inadeguate o superate. Ovvero la necessità di compiere periodicamente un ripetuto rilancio contro chi, in ogni epoca, ha considerato questo modello un paradosso economico, senza prospettiva, fuori tempo.

Oggi il tema ricorrente è quello della intelli-

genza artificiale ma ciò è accaduto praticamente da quando esistiamo, fin dal 1890, quando l'economista Ugo Rabbeno rimarcava come Casse rurali, le banche di credito cooperative di oggi, venissero già allora ritenute “uno strano paradosso economico”, o anche “una società che trae la forza da ciò che in genere gli altri istituti considerano debolezza”, o come diremmo oggi, che le grandi banche considerano un costo improduttivo. Una descrizione che già allora faceva intuire la rotta che le banche di credito cooperativo avrebbero seguito nei cento anni successivi.

Vale anzitutto la pena ricordare e ricordarci

che a fronte di questa sfida, il credito cooperativo può vantare alle sue spalle una lunga storia vincente che arriva fino ad oggi. Lo dicono i numeri di quello che rappresenta il movimento cooperativo nel contesto bancario italiano.

È altresì vero che le riflessioni sul futuro che anche oggi si pongono all'attenzione delle BCC, e quindi anche della nostra banca, sono serie e meritevoli di essere affrontate come abbiamo fatto nell'ultima convention del Personale dello scorso dicembre, dedicata appunto a ragionare in termini complessivi sul nostro Futuro di banca e di Gruppo.

La sfida tecnologica e dell'intelligenza artificiale, la sostenibilità del modello, il nostro ruolo sul mercato. Sono temi che da tempo sono all'ordine del giorno del Gruppo Cassa Centrale e della nostra banca.

Con il Gruppo chiamato a presidiare e immaginare gli spazi della tecnologia, considerata non più come una scelta, ma come un nuovo paradigma, lo sviluppo delle esperienze digitali, la gestione dei dati con l'obiettivo di mettere il cliente al centro e di migliorare competitività, efficienza e capacità di risposta grazie a una gestione integrata dei canali. La formula vincente per creare valore per il cliente sarà "unire tecnologia e persone", come ci ha ricordato l'AD di Allitude Margili proprio in occasione della nostra Convention.

BTL sarà chiamata viceversa a gestire l'"ultimo prezioso miglio", quello che più ci qualifica come banca del territorio perché connesso alla relazione con il cliente, al modo di essere banca in un mercato in forte evoluzione. Sapendo anche in questo caso che partiamo da un patrimonio fatto di migliaia di clienti e soci, da un territorio che ogni giorno ci riconosce il merito di "esserci" e di farlo in maniera sem-

pre più qualificata, di un gruppo di collaboratori che si riconoscono in un'appartenenza forte.

A noi rimane il coraggio e la consapevolezza di voler affrontare questo "ennesimo" futuro, con la convinzione di poter svolgere, ancora una volta, un ruolo importante all'interno delle nostre comunità.

Vale anzitutto la pena ricordare e ricordarci che a fronte di questa sfida sul futuro delle BCC, il credito cooperativo può vantare alle sue spalle una lunga storia vincente che arriva fino ad oggi. Lo dicono i numeri di quello che rappresenta il movimento cooperativo nel contesto bancario italiano.

È altresì vero che le riflessioni sul futuro che anche oggi si pongono all'attenzione del sistema bancario, e quindi anche della nostra banca, sono serie e meritevoli di essere affrontate come abbiamo fatto nell'ultima convention del Personale dello scorso dicembre.





SFIDE VINCENTI

BTL Banca e Federico Bicelli insieme nel segno dello sport

Prosegue l'impegno a tutto tondo di BTL nel mondo dello sport bresciano. L'atleta Federico Bicelli, medaglia d'oro e di bronzo alla Paralimpiadi di Parigi 2024, nonché prossimo tedeforo a Brescia delle Olimpiadi Milano - Cortina, sarà testimonial di BTL Banca per il 2026.

Valori condivisi e una forte connotazione al territorio bresciano sono gli elementi che hanno portato nei giorni scorsi alla firma di un accordo di collaborazione tra Federico Bicelli, l'atleta paralimpico medaglia d'oro e di bronzo alle ultime Olimpiadi di Parigi 2024 e BTL Banca. L'atleta paralimpico sarà testimonial della banca con sede a Brescia per il 2026.

Un legame con il territorio confermato dal fatto che Federico Bicelli è stato scelto quale tedeforo della tappa bresciana nel viaggio della fiaccola olimpica in vista delle prossime

Olimpiadi invernali di Milano-Cortina.

L'accordo si inserisce nel progetto di BTL Banca "Supporter per Passione", un percorso che in questi anni si è arricchito di relazioni qualificate nell'ambito sportivo – tra le altre quelle con Pallacanestro Brescia, Union Calcio Brescia e Volley Torbole Casaglia - con l'obiettivo di promuovere comuni valori di impegno e passione nella pratica sportiva, legame con il territorio e l'attenzione alle giovani generazioni.

"Sono orgoglioso ed onorato di entrare a far parte della famiglia di BTL Banca - le parole

IL SUO MEDAGLIERE

- **Tokyo 2020** – Giochi Paralimpici Estivi (09/2021)
Medaglia di bronzo nella staffetta mista 4x100m stile libero, quinto posto nei 400m stile libero, settimo posto nei 100m dorso, ottavo posto nei 50m stile libero.
- **Campionato Mondiale** – Madeira (06/2022)
Medaglia d'argento nei 100m e 400m stile libero, nei 100m dorso e nella staffetta 4x50m mista mixed. Medaglia di bronzo nei 50m stile libero.
- **Record Mondiale 200m stile libero** (05/2023)
Alla Coppa del Mondo di Berlino stabilisce il record mondiale nei 200m stile libero in vasca lunga con 2'12"36.
- **Campionato Mondiale** – Manchester 2023 (08/2023)
Medaglia d'oro nei 400m stile libero e nella staffetta 4x100m stile libero mixed.
Medaglia d'argento nei 100m stile libero e nella staffetta 4x100m mista mixed.
Medaglia di bronzo nei 100m dorso.
- **Parigi 2024** – Giochi Paralimpici Estivi (09/2024)
Campione paralimpico e medaglia d'oro nei 400m stile libero con il tempo di 4'38"70.
Medaglia di bronzo nei 100m dorso.



di **Federico Bicelli** - con la quale condivido visioni e valori di chi come me vive ed anima il mio territorio."

"Siamo particolarmente felici – il commento del **Presidente Renato Facchetti e del Direttore Generale Matteo De Maio** - di affiancare il brand di BTL a quello di Federico Bicelli, atleta che incarna appieno i valori e lo stile di interpretare le sfide nell'ambito sportivo portati avanti dalla banca con il progetto "Supporter per Passione".

FEDERICO BICELLI è un nuotatore paralimpico italiano, nato a Brescia nel 1999. Affetto dalla nascita da spina bifida, una lesione del midollo spinale, ha trovato nel nuoto una passione e un'opportunità per superare i propri limiti, avvicinandosi a questo sport fin da piccolo.

Ha iniziato la carriera agonistica nel 2009 con la Polisportiva Bresciana No Frontiere, specializzandosi nei 100 e 400 metri stile libero.

Nel corso degli anni, il suo talento e la sua determinazione lo hanno portato a raggiungere traguardi importanti, tra cui la medaglia di bronzo nella staffetta mista stile libero alle Paralimpiadi di Tokyo 2020, una medaglia d'oro e una di bronzo alle Paralimpiadi di Parigi 2024.

Attualmente si allena con la GAM Team Brescia e gareggia per il corpo militare della Polizia Penitenziaria. Oltre alla carriera sportiva, Federico porta avanti il suo percorso accademico: dopo il diploma in Ragioneria e Sistemi Informativi Aziendali conseguito nel

2017 presso l'Istituto Tecnico Abba Balini di Brescia, sta completando gli studi in Ingegneria Informatica presso l'Università di Brescia.

Un atleta che, con impegno e determinazione, ha saputo trasformare la sua condizione in una forza, diventando un punto di riferimento per il nuoto paralimpico italiano.



A buon rendere. Pillole di educazione finanziaria

Il merito creditizio: una tutela per la banca ma anche per te

Un prestito sostenibile comincia da qui: capire il tuo merito creditizio

In una scena del film "Yes man", Jim Carrey, che interpreta un personaggio che lavora in una banca, concede prestiti a chiunque, supportando qualsiasi idea strampalata, senza chiedere troppi dettagli. Ecco, se vai in banca per chiedere un prestito, sappi che non funziona così... e per fortuna.

Prima di concederti il prestito di cui hai bisogno per comprare la casa o un'auto nuova dei tuoi sogni, la tua banca ti fa molte domande e ti chiede informazioni e documenti. Lo fa perché deve assicurarsi che tu, quel debito, sia in grado di ripagarlo serenamente.

Raccogliendo informazioni su di te la banca vuole avere la certezza di riavere i soldi che ti ha prestato, certo, ma non solo. Infatti, analizzando la tua situazione economica prima di darti un prestito, la banca ti protegge dal rischio di sovraindebitamento, quella situazione in cui i tuoi debiti sono più alti della tua capacità di ripagarli, con conseguenze sul tuo benessere economico e la tua futura serenità.

Analizzando la tua situazione economica prima di darti un prestito, la banca ti protegge dal rischio di sovraindebitamento.

Quando si tratta di prestiti, ricorda che tu e la tua banca avete esattamente lo stesso obiettivo: fare in modo di poter ripagare i soldi presi in prestito con puntualità e serenità.

L'analisi che le banche fanno prima di concordare un prestito è un modo per raggiungere questo obiettivo, perché tutela la banca dal rischio di insolvenza, ma tutela anche chi riceve il prestito dal rischio di sovraindebitamento, con le conseguenti

difficoltà economiche. Per questo, la valutazione del merito creditizio (questo è il nome corretto di questo processo) è richiesta alle banche e alle finanziarie da alcune normative europee e italiane. Per valutare il merito creditizio di una persona, la banca ha bisogno di raccogliere più informazioni possibili sulla tua situazione economica.

Quanto peserebbe il debito sulle tue tasche?

Una delle prime analisi che la banca fa per capire se potrai ripagare tranquillamente il prestito è verificare quanto la rata da pagare inciderebbe sulle tue entrate mensili. Quando si prende un prestito, bisogna considerare che per tutta la durata del prestito è come se il proprio reddito diventasse un po' più basso e bisogna assicurarsi di poter affrontare tutte le spese mensili e mantenere il proprio stile di vita nonostante l'entrata un po' più bassa. Quindi, la prima cosa da guardare è quanto sarebbe alta la rata rispetto alle tue entrate. È importante fare questa analisi e chiedersi che impatto avrebbe la rata in base alle tue spese e al tuo tenore di vita. Questa informazione è utile prima di tutto a te, per capire se sarà necessario rimodulare il tuo budget e tagliare o meno qualche spesa, ma è utile anche alla banca per capire se sarai in grado di pagare la rata senza avere alcun problema. Per questo una delle prime cose che fa la banca è calcolare il rapporto tra rata e reddito e assicurarsi che la rata mensile non pesi troppo sulle tue tasche.

Una delle prime cose che fa la banca è calcolare il rapporto tra rata e reddito e assicurarsi che il

debito non pesi troppo sulle tue tasche.

Un elemento fondamentale da considerare nel calcolo del rapporto rata/reddito sono i finanziamenti che stai già ripagando, oltre a quello che stai richiedendo.

Tutte le rate che hai già, anche se di somme basse e da estinguere in pochi mesi, se sommate, possono incidere molto sul tuo reddito, perciò è importante considerarle tutte. Per questo, nella sua valutazione, la banca tiene conto di tutti i debiti che hai già contratto e che devi finire di pagare. In questo caso, sarà la somma di questi debiti mensili a dover essere confrontata con il tuo reddito e a dover essere sostenibile per te.

Qual è la tua storia creditizia?

Oltre a tutte le informazioni e la documentazione che puoi fornire tu, la banca ha accesso ad alcuni dati sulla tua situazione economica e sui tuoi debiti passati, grazie ai sistemi di informazione creditizia (SIC). Si tratta di alcuni database in cui sono raccolte tutte le info sui pagamenti passati di qualunque tipo di debito, come il saldo di una carta di credito o un prestito al consumo, a prescindere dall'entità della somma prestata.

Nei sistemi di informazione creditizia la banca può verificare se hai saldato i tuoi debiti passati e se hai pagato tutte le rate con puntualità. Se, infatti, nella tua storia creditizia hai sempre estinto i tuoi debiti in modo puntuale, sei classificato come "buon pagatore" e la banca sarà più propensa a darti fiducia concedendoti un prestito. Se invece c'è qualcosa che non va, perché hai dimenticato di pagare una o più rate in passato, sarà più difficile ottenere un prestito. La buona notizia è che una segnalazione negativa sul tuo conto non resta per sempre nel database, ma, se provvedi subito a risanarla, dopo un certo periodo di tempo quell'informazione non sarà più visibile, permettendoti di tornare ad essere considerato un "buon pagatore".

Se hai sempre estinto i tuoi debiti in modo puntuale, sei classificato come "buon pagatore" e la banca sarà più propensa a darti fiducia concedendoti un prestito. Le segnalazioni ai sistemi di informazione creditizia non avvengono in automatico il giorno dopo la scadenza della rata di un pagamento, ma di solito vengono fatte dopo la seconda scadenza mensile consecutiva e dopo averti avvisato, per darti il tempo di sistemare eventuali dimenticanze e piccoli ritardi.

Una tutela ulteriore: le garanzie

Non devi pensare alla valutazione del merito creditizio come ad un test da superare. Ricorda che

tu e la banca avete lo stesso obiettivo: concordare un prestito che sia sostenibile per le tue tasche. Se la banca ha ancora qualche dubbio sulla tua capacità di ripagare il debito, può attuare alcune strategie per concederti comunque il prestito che hai chiesto.

Di solito, per avere la tranquillità che il prestito possa essere ripagato la banca ti chiede la firma di un garante, che vuol dire che un'altra persona promette alla banca di pagare al posto tuo se per caso tu ad un certo punto tu fossi in difficoltà.

Se, ad esempio, sei giovane, hai iniziato da poco a lavorare e hai un contratto a tempo determinato e vuoi chiedere alla tua banca un mutuo per comprare casa, la banca sa che la tua situazione lavorativa non è ancora del tutto stabile e sa che non hai ancora molti risparmi da parte. Per darti fiducia, ma allo stesso tempo proteggersi (e proteggerti) dal rischio che qualcosa vada storto, chiede la firma di un garante, di solito all'interno dello stesso nucleo familiare.

Più si è precisi, più si è sicuri

Quando si chiede un finanziamento è molto importante fornire alla banca tutte le informazioni possibili per fare la sua valutazione. Più le informazioni che dai sono dettagliate, più la banca ha la possibilità di concederti un prestito che sia per te davvero sostenibile.

Se, ad esempio, devi finire di pagare le rate dell'acquisto di un'auto, è importante che la banca sappia che per qualche mese hai questo debito da estinguere, così da trovare insieme delle strategie per permetterti di aggiungere una nuova rata alle tue uscite mensili con i tempi e le modalità più serene per te.

Più le informazioni che dai sono dettagliate, più la banca ha la possibilità di concederti un prestito che sia per te davvero sostenibile. Avere una panoramica completa della situazione economica e finanziaria di una persona può fare la differenza, per creare un prestito su misura, perfetto sia per realizzare i suoi sogni, sia per le sue tasche.

Grazie alla valutazione del merito creditizio, inoltre, chi risulta un buon pagatore può ottenere alcuni vantaggi.

Non solo perché la banca concede più facilmente il prestito richiesto, ma anche perché potrebbe ottenere condizioni più flessibili e tassi più vantaggiosi. Senza la valutazione del merito creditizio sarebbe impossibile valutare quando una persona si è dimostrata sempre affidabile e puntuale e darle fiducia accordandole il prestito di cui ha bisogno.



AUDITORIUM BTL

Spazio per la Comunità

Venticinque iniziative e qualche migliaia di persone ospitate tra incontri dedicati ai Soci, eventi e convegni organizzati dalla banca o in collaborazione con partner istituzionali, incontri di associazioni ed enti del territorio, iniziative di co-marketing, corsi di formazione e riunioni del Personale.

E' questo il primo bilancio di un anno di attività dell'Auditorium BTL, lo spazio sito presso la Sede della Banca in via Sostegno che può ospitare fino a 500 persone.

Uno spazio nato dalla volontà del Consiglio di Amministrazione di dotarsi di un proprio spazio, capace di interpretare le diverse esigenze di incontro che la banca oggi richiede: la formazione e gli incontri di aggiornamento del Personale, l'attività convegnistica e gli eventi della banca, fino ad accogliere iniziative di valore delle realtà che operano sul territorio.

Il tutto in un contenitore funzionale e adattabile a diverse esigenze di ospitalità, dotato di tutte le infrastrutture tecnologiche e di accoglienza che i tempi richiedono.

L'auditorium, che può accogliere fino a 500 persone, è infatti

dotato di impianti audio e video con 2 ledwall, 2 monitor, 3 camere PTZ e 4 monitor di rimando ed eventuale possibilità di usufruire di cabina per la traduzione simultanea. Grazie alla presenza di parete mobile, dispone anche di un foyer per coffee break o area catering.

Un luogo che risponde appieno alla mission della banca che mette la promozione del proprio territorio e delle persone che lo abitano ancora al primo posto. L'auditorium BTL intende essere al servizio di questa mission, proponendosi di essere spazio di incontro, formazione e approfondimento per tutti coloro che vivono la comunità BTL – collaboratori, soci e clienti – ma anche per le realtà del territorio.





Prima di tutto Persone

Marco Santi, 52 anni, sposato e padre di due figli, è il Responsabile dell'Area Garda, nove filiali in una delle zone a più alta vocazione turistica del nostro Paese: Calvagese della Riviera, Centenaro di Lonato, Desenzano, Gargnano, Manerba, Pozzolengo, Salò, Soiano e Valvestino.

Ci dia qualche numero dell'area in cui si trova ad operare:

L'area "Garda" si dispiega su una vasta area che dal territorio del Basso Garda bresciano risale verso la Valtenesi, l'Alto Garda fino alla Valvestino. Un'area commerciale importante che oggi impiega circa 40 dipendenti e che gestisce oltre 8.600 clienti, 1.550 Soci e masse complessive per 600 milioni di Euro. La sede d'area è ubicata nella filiale di Cunnettone di Salò.

La presenza di banca Btl sul Garda bresciano, dalla Valtenesi fino alla Valvestino, è storica e consolidata. Quali sono le caratteristiche ed esigenze della clientela operante sulla sua area?

L'area del Garda presenta una clientela molto articolata. Il territorio è caratterizzato da un tessuto imprenditoriale composto soprattutto da PMI, spesso a conduzione familiare, attive nei settori del turismo, della ristorazione dell'agroalimentare e dei servizi collegati. È una clientela che negli ultimi anni ha visto evolvere in modo significativo le proprie esigenze. Accanto alla gestione ordinaria dei rapporti bancari, cresce la richiesta di consulenza qualificata. Gli interlocutori cercano nella banca non solo efficienza operativa, ma soprattutto competenza, capacità di ascolto, oltre a soluzioni costruite su misura, in grado di rispondere a un contesto economico che negli ultimi anni è diventato sempre più complesso.

In questo contesto il valore aggiunto della banca è rappresentato dalla conoscenza del

territorio, delle dinamiche stagionali e dei cicli economici locali, unita alla capacità di offrire risposte tempestive e personalizzate.

Quali sono le sfide per BTL su un'area così importante e dinamica come quella che si affaccia sulle sponde del lago di Garda?

Il Garda è un'area estremamente attrattiva e in continua evoluzione, che richiede una relazione forte e una crescente specializzazione settoriale.

Per una banca del territorio è fondamentale preservare un radicamento reale e non solo formale. In un contesto in cui il settore bancario tende sempre di più a centralizzare decisioni e processi, diventa essenziale investire nella presenza locale, nella conoscenza diretta della comunità e nella capacità di leggere le specificità economiche dell'area, evitando che la relazione con famiglia e imprese si riduca a un rapporto meramente operativo. Un'altra sfida rilevante è quella relativa alla sostenibilità. Operare su un territorio di grande valore paesaggistico impone un'attenzione particolare alla qualità dei progetti finanziati, e all'impatto delle scelte di sviluppo. In questo senso, la banca è chiamata a essere non solo un finanziatore, ma un vero partner di sviluppo per le famiglie e imprese del territorio.

Infine, il tema del passaggio generazionale. Accompagnare le imprese in questa fase delicata significa garantire continuità e fiducia, costruire un dialogo efficace con i nuovi interlocutori e saper adattare il modo di fare banca a esigenze diverse

Artefici del nostro Futuro. La Convention BTL 2025



Protagonisti e Artefici del nostro Futuro. La convention BTL 2025 sceglie di parlare del futuro e del ruolo che la banca e i suoi collaboratori vogliono giocare in questa sfida dalle tante incognite e dalle altrettante opportunità. L'appuntamento dedicato ai dipendenti rappresenta sempre un momento centrale della vita di una banca che ha scelto di investire, non solo a parole, nelle persone e nelle relazioni. Tanto più importante quando questo momento si colloca al termine di un anno di lavoro e, con già all'orizzonte, un nuovo anno che già si prevede carico di sfide e nuovi obiettivi.

Titolo della convention 2025 tenutasi lo scorso 18 dicembre all'interno dell'auditorium BTL, "Artefici del nostro Futuro". A introdurre la serata l'intervento del Presidente di BTL, Renato Facchetti, a cui è seguito il contributo di Manuele Margini, Amministratore Delegato di Allitude, la società del Gruppo che più di ogni altra è coinvolta nel processo di trasformazione digitale delle banche che fanno capo al Gruppo Cassa Centrale.

Al centro l'intervento del Direttore Generale

Matteo De Maio che, partendo da alcune parole chiave – Coraggio, Innovazione, Appartenenza – ha condiviso il percorso fatto dalla banca in questi anni, il patrimonio di identità e relazioni su cui si basa il presente, e le sfide e opportunità che attendono la banca nel prossimo futuro.

In chiusura, prima del momento conviviale, lo speech di Chiara Montanari, esploratrice, ingegnere e speaker, nonché la prima italiana a guidare una spedizione in Antartide, con un'esperienza di oltre 15 anni nella gestione di missioni polari. L'unione tra esperienza accademica e leadership sul campo, ha accompagnato i colleghi nell'Antarctic Mindset, un approccio per prosperare nell'incertezza e navigare la complessità attraverso adattabilità, collaborazione e pensiero strategico. Perché il Futuro ha bisogno di questi ingredienti per continuare ad essere Artefici e Protagonisti.



Il saluto dei collaboratori BTL a Daniela nel corso della convention

Ciao Daniela,

eccoci qui. È arrivato come ogni anno il momento di ritrovarci per la nostra Convention aziendale. Bella la convention di Cassa Centrale a Modena che abbiamo vissuto insieme lo scorso settembre –il maestro Allevi, Paola Cortellesi e Serena Autieri - ma vuoi mettere con quella di BTL?

Sicuramente sei nascosta da qualche parte qui con noi in platea, non hai voluto mancare a questo appuntamento, non fosse altro che per stare in-sieme e rivedere per una sera i tuoi colleghi.

E sicuramente, se adesso stai sorridendo come non facciamo fatica a immaginare, è solo perché sei imbarazzata di tutta questa attenzione.

Perdonaci. La verità è che parlare di te ci aiuta a essere meno soli, a sostenere questo distacco così improvviso e doloroso. Una assenza ancora impossibile da credere.

Ci aiuta a essere meno soli, dirti cosa di bello ci hai lasciato, come colleghi e come persone.

Tanti di noi che sono qui oggi ti hanno conosciuto e incontrato in questi anni, alcuni per un tempo breve, altri arrivando a costruire un rapporto di amicizia e stima.

Grazie allora.

Per il tuo sorriso e la tua spazzante energia innanzitutto. Che è il segno più evidente del tuo modo di essere nella vita privata, nella tua amata famiglia e nei tuoi tanti impegni nella tua Pompiano, come in banca.

La tua voglia di crescere professionalmente, di ripartire dopo anni in filiale da un ruolo che non conoscevi, per costruirti, giorno dopo giorno, incontro dopo incontro, una professionalità solida e riconosciuta.

Un risultato raggiunto non senza difficoltà, ma con tanta determinazione. E grazie al reciproco supporto delle colleghe e colleghi del team dei consulenti Bancassicurazione e dell'Area Finanza.

Il nostro cuore ha ben fissi nella memoria i momenti vissuti insieme.

Se tutto questo ha un senso, e crediamo che nonostante tutto abbia un senso, sarà anche perché sapremo portare con noi il tuo sorriso, la tua determinazione e professionalità, il tuo entusiasmo e la voglia di stare insieme.

Ciao Daniela, grazie del tempo che ci hai donato.

I tuoi colleghi.



Ciao Daniela



L'AROMA DELL'ARTE

BTL è sponsor dell'inedito progetto di Fondazione Brescia Musei che prevede un percorso olfattivo in Pinacoteca Tosio Martinengo

"Prima viene la sensazione, poi l'idea" (H. Matisse)

Negli ultimi vent'anni si è registrato un crescente interesse per la creazione di musei multisensoriali. Mentre un tempo i musei d'arte offrivano ai visitatori un incontro visivo e senza ostacoli con le opere d'arte, oggi si è iniziato a ripensare questa politica sensoriale come restrittiva e ad accogliere i sensi non ottici in molti modi diversi.

Rispetto alla società contemporanea iper-stimolante i musei devono offrire un coinvolgimento sensoriale immediato per rimanere attraenti per questa "società affamata di esperienze". Per questo nascono numerose occasioni esperienziali, ma spesso vuote e limitate al puro intrattenimento. Ben altra prospettiva è quella di pensare il Museo come luogo multisensoriale significativo ed educativo.

I percorsi olfattivi sono tra le esperienze museali più innovative nel panorama internazionale. Attualmente sono stati attivati solo dal prestigioso Rijksmuseum Amsterdam e dalla Pinacoteca di Brera. In entrambi i casi, tutta-

via, l'esperienza si limita solo ad un singolo dipinto.

Per la Pinacoteca di Brescia si propone invece un viaggio olfattivo più complesso attraverso diverse sale, per entrare in relazione, attraverso esperienze differenti, con più dipinti ma sempre attraverso "il naso".

L'olfatto dunque emerge come senso privilegiato per ristabilire una forma di prossimità autentica con le opere: concreta, intima, profondamente umana. Il progetto prevede dunque di offrire al pubblico museale un'esperienza estetica a 360°, non convenzionale e soggettiva e irripetibile.



**FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI**

Il progetto "Aroma nell'Arte"

Il percorso olfattivo in Pinacoteca Tosio Martinengo si rivolge a gruppi guidati di circa 25 persone, che vivranno un'esperienza sensoriale strutturata in quattro tappe, accompagnati da una guida museale. L'utilizzo di profumi e odori specifici, creati appositamente per evocare memorie sensoriali e ambientali coerenti con le epoche rappresentate, favorisce un'interazione sinestetica tra percezione olfattiva e visiva, stimolando un coinvolgimento cognitivo, emotivo e innovativo nella lettura delle opere. Per lo sviluppo del progetto olfattivo Fondazione Brescia Musei collaborerà con Bogue-profumo realtà bresciana produttrice di profumi e odori rari e insoliti, realizzati con materie prime ricercate e di prima qualità, esportati in tutto il mondo.



Evento Soci 2025. Informarsi. Riflettere. Stare insieme

Un evento a tre dimensioni quello andato in scena lo scorso dicembre nell'Auditorium BTL. Per gli oltre 300 Soci intervenuti, si è trattato di una serata a tutto tondo per informarsi, per riflettere e per vivere un momento di convivialità a ridosso delle festività natalizie.

Il tradizionale appuntamento con l'Evento Soci, dopo i saluti istituzionali della Vice Presidente Renata Zecchi, ha visto in apertura l'intervento del Direttore Generale di BTL Matteo De Maio a relazionare sulle principali progettualità della Banca.

Un'occasione per informare la compagine sociale dei principali fronti di impegno extra bancario portati avanti da BTL in questi mesi nei campi della educazione finanziaria, del supporto alle realtà sportive del nostro territorio, della solidarietà e dell'avvio del cantiere per la certificazione della Parità di Genere.

Proprio questo tema ha fatto da ideale collegamento con l'interessante speech della dottoressa Azzurra Rinaldi, economista e docente universitaria che ha posto al pubblico presente, una serie di significative riflessioni e incisive sollecitazioni in tema di gender gap e inclusione finanziaria.

La serata si è chiusa con un momento conviviale, lo scambio degli auguri in vista delle prossime festività natalizie e la consegna di un simpatico omaggio.





Si conferma il poli check up con Poliambulanza Brescia a costi agevolati

Anche per il 2026, grazie alla convenzione tra BTL Banca e Fondazione Poliambulanza di Brescia, per i Soci della banca sarà possibile usufruire di un checkup a condizioni particolarmente agevolate. Una conferma per l'iniziativa della banca avviata nel 2019.

Negli ultimi anni si è assistito sempre più ad una crescita costante di attenzione nei confronti della salute intesa non solo come assenza di malattia ma come benessere fisico, psicologico e sociale delle persone. Sempre maggior peso viene giustamente dato, nell'ambito del benessere, allo stile di vita salutare e al miglioramento dello stesso come preziosi strumenti per la prevenzione delle malattie cronic-degenerative.

Fondazione Poliambulanza da tempo ha inteso sviluppare alcune iniziative atte alla promozione della salute e degli stili di vita sani. Iniziative che, accanto all'attenzione ad una alimentazione sana, alla cessazione dell'abitudine tabagica, prevedono controlli generali e check up focalizzati su metabolismo e cardio/vascolare.

Proprio in quest'ottica, la convenzione tra BTL

e Poliambulanza si pone come obiettivo quello di mettere al centro il valore del benessere e della prevenzione, favorendo e promuovendo l'opportunità di effettuare controlli generali sulla salute.

Più nello specifico l'accordo consente a tutti i Soci BTL di usufruire di una scontistica – corrispondente a 164,00 Euro rispetto alla tariffa standard - riservato a chi effettuerà un poli check up presso l'istituto ospedaliero bresciano. Un poli check up che comprende oltre venti esami da svolgere nel breve arco di una mattinata, e prevede la visita finale di uno specialista.

"Questa proposta, grazie alla disponibilità dimostrata dall'istituto Poliambulanza di Brescia, - spiega il Direttore Generale di BTL Matteo De Maio - ha riscontrato negli anni l'interesse e l'apprezzamento della nostra compagine sociale. Riteniamo che l'attenzione alla salute e al welfare possa rappresentare un modo moderno di concepire il nostro ruolo di banca del territorio, e di fornire un servizio di qualità e interesse a tutti i nostri associati".

SOCI & CULTURA

Rinnovata la partnership con Fondazione Brescia Musei

Si rinnova anche per il triennio 2026-2028 la partnership con Fondazione Brescia Musei pensata per i Soci di BTL Banca del Territorio Lombardo per promuovere e favorire la riscoperta del patrimonio artistico e culturale della città di Brescia.

La convenzione avviata nel 2020 permetterà ai circa 11.000 Soci della banca di accedere al sistema museale di Brescia gestito da Brescia Musei con una tariffa ridotta. Sarà sufficiente presentare la tessera Socio BTL, per godere di una tariffa ridotta ai siti museali gestiti da Fondazione Brescia Musei e in particolare al Museo Santa Giulia, al Parco archeologico di Brescia romana, alla Pinacoteca Tosio Martinengo, al Museo delle Armi "Luigi Marzoli" e al Museo del Risorgimento.

Nell'ambito dell'accordo, BTL sarà inoltre anche "Educational Activity Partner", partner di tutte le attività educative e iniziative dedicate alle scuole di Brescia e provincia, nell'ambito del progetto "Scuola e Museo".

"Non si tratta solo dell'aspetto economico legato all'agevolazione a favore dei nostri Soci. Grazie alla collaborazione con Fondazione Brescia Musei – sottolinea il Presidente della Banca del Territorio Lombardo Renato Facchetti - vogliamo continuare ad offrire un'occasione per scoprire o riscoprire il patrimonio culturale della città ai nostri Soci, in gran parte residenti nella provincia di Brescia, ma presenti anche sulle provincie di Bergamo e Milano.

Un modo per dare il nostro contributo nella valorizzazione delle ricchezze del nostro territorio.

FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI

Info e prenotazioni:

+39 030 8174200

cup@bresciamusei.com

Sede legale:

via Musei 81/B

25121 Brescia

Sede operativa:

via Musei 55

25121 Brescia

bresciamusei.com





Quando il territorio chiama

A Chiari, “Muoviamoci... per i Vigili del fuoco”

Di CLAUDIO BARONI

Il suono della sirena nel cielo azzurro di Chiari mette la pelle d'oca. E richiama ognuno a considerare quanto prezioso sia l'impegno dei Vigili del fuoco per la sicurezza di tutti noi. Forse questo è stato il momento più emozionante, la mattinata di domenica

“Muoviamoci... per i Vigili del fuoco” è il titolo del Service e lo slogan accompagnerà l'intera campagna promossa dai due Rotary Club dell'Ovest bresciano, che ha raccolto l'adesione convinta e concreta degli undici Comuni uniti dal distaccamento: con Chiari, anche Berlino, Castrezzato, Castelvoti, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Maclodio, Rovato, Rudiano, Trezzano e Urago d'Oglio.

14 dicembre, mentre il corteo passava per le strade della cittadina, affollata dalla gente accorsa al primo mercatino natalizio. L'antica sirena, piazzata sulla torre dell'edificio che un tempo era la Rocca, con uno, due o tre suoni, un tempo chiamava a raccolta i pompieri, segnalando fin dall'allarme gravità e localizzazione dell'emergenza da affrontare. In tempo di telefonini e chat, la sirena suona solo in occasioni particolari, in segno di rappresentanza, ma non sono mutati l'impegno e la

gravosità del ruolo di chi risponde al richiamo dell'allarme.

A sfilare per il centro cittadino, i viali e nel parco di Villa Mazzotti, nella mattinata del 14 dicembre, sono stati tutti i volontari del distaccamento di Chiari, otto degli undici sindaci dei Comuni coperti dal servizio di pronto intervento e un bel gruppo di cittadini convenuti dall'intera zona. Bella e significativa la partecipazione alla manifestazione promossa dai Rotary Club di Chiari e del Rotary Club Brescia sud ovest Maclodio.

Al termine, in Piazza delle Erbe, intervistati dallo speaker di Radio Bruno, volontari e aspiranti hanno raccontato la loro esperienza e come sia in loro nata la vocazione per diventare Vigili del Fuoco. Giovani e ragazze che con il loro esempio hanno rilanciato l'appello affinché nuove leve arrivino a rinforzare il Distaccamento di Chiari e i Vigili del fuoco. “Muoviamoci... per i Vigili del fuoco” è il titolo del Service e lo slogan accompagnerà l'intera campagna promossa dai due Rotary Club dell'Ovest bresciano, che ha raccolto l'adesione convinta e concreta degli undici Comuni uniti dal distaccamento: con Chiari,

anche Berlingo, Castrezzato, Castelvoti, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Maclodio, Rovato, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio.

La camminata era stata lanciata con una prima presentazione nell'accogliente e bella sede dei Vigili del Fuoco, nella zona industriale di Chiari, all'inizio di dicembre. In quell'occasione le finalità dell'iniziativa sono state presentate da Chiara Grazioli e Francesco Bresciani, presidenti rispettivamente del Rotary Club Chiari e del Rotary Brescia Sud Ovest Maclodio, che hanno illustrato anche lo spirito rotariano dell'azione, incentrato sull'unione fra il sostegno concreto, l'impegno personale e la sensibilizzazione sociale.

Due gli obiettivi del Service proposto: richiamare l'attenzione sul prezioso ruolo dei Vigili del fuoco, sostenerli materialmente, ma anche e soprattutto fare appello a potenziali nuovi volontari.

L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata dal vicecomandante provinciale ing. Angelo Farina che ha spiegato come i volontari con la loro professionalità siano una presenza radicata sul territorio e costituiscano la rete nazionale del sistema di pronto intervento. I responsabili del distaccamento clarense, il capodistaccamento Oscar Salvi e il presidente dell'Associazione Amici dei Vigili del fuoco, Giorgio Ferlinghetti, hanno fornito alcuni dati del servizio da loro prestatato: 38 sono i volontari impegnati per gli interventi che nell'anno 2025 hanno già raggiunto quota ottocento.

Il sindaco di Chiari Gabriele Zotti ha sottoli-

neato la convinta adesione sua e dei sindaci degli undici Comuni serviti dal distaccamento. Ha anche annunciato l'intenzione di promuovere una proposta che legghi il servizio volontario nei Vigili del fuoco alle nuove ipotesi per introdurre il servizio di leva. Fra gli intervenuti anche il sindaco di Maclodio Simone Zanetti e il sindaco di Trenzano Italo Spalenza.

L'iniziativa è sostenuta da una bella schiera di qualificati sponsor, fra i quali la Banca del Territorio Lombardo. A nome degli sponsor, nella serata di presentazione, sono intervenuti anche il titolare di Acqua Castello, Sergio Berardi, e Umberto Mauro di Arealso. Da sottolineare infatti la certificazione di manifestazione sostenibile per la camminata di domenica 14 dicembre.

Gli sponsor - Italmark, Farco, Valdigrano, Italserramenti, Mac assicurazioni, Forneria Briciole di bontà - hanno anche reso possibile la confezione di pacchi-partecipazione, offerti a chi ha aderito alla manifestazione anche con un piccolo gesto di solidarietà.

Il corteo fra le vie del centro di Chiari è l'avvio di una campagna che proseguirà per i prossimi mesi e che si concluderà sabato 16 maggio, quando si tireranno le somme dell'intero Service. Inizierà infatti ora la fase territoriale dell'iniziativa, che conta, tramite il sostegno dei sindaci e delle amministrazioni comunali, di portare la testimonianza dei volontari nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle associazioni, in modo che possa avere la massima diffusione l'appello per raccogliere nuove adesioni al corpo dei Vigili del fuoco.



Quando il territorio chiama

Fondazione Fabio Sassi OdV di Merate

Riportiamo e condividiamo con piacere la testimonianza pervenuta dalla Fondazione Fabio Sassi Odv che offre servizi di assistenza sanitaria nelle provincie di Lecco, Monza e Brianza e Bergamo.

"BTL Banca del territorio Lombardo è davvero una banca vicina al territorio, alle sue imprese, alle sue famiglie e al suo tessuto associativo. Con i fatti, non solo con le parole. L'istituto - sul suo sito - spiega che "da oltre cento anni cresciamo insieme al nostro territorio", che "siamo una banca vicino a te e a ogni risparmiatore" e di aver "messo il territorio al centro del nostro progetto". Noi possiamo testimoniare concretamente questa attenzione e questa vicinanza. BTL ha accompagnato sin dall'inizio l'Associazione Fabio Sassi di Merate quando, a maggio 2025, ha lanciato il progetto "Un'altra luce, lo stesso orizzonte", la raccolta fondi finalizzata alla sostituzione dei serramenti dell'Hospice il Nespolo di Airuno. L'Hospice - che l'Associazione gestisce da oltre 25 anni - è una risorsa fondamentale per la nostra comunità, offrendo a titolo gratuito assistenza e cure palliative a chi affronta le fasi finali della propria vita con grande dignità, serenità, conforto e un'attenzione umana che non ha eguali. Il progetto - non più rinviabile e indispensabile per migliorare l'efficienza energetica, la sicurezza e la qualità di vita dei nostri ospiti - prevede un investimento di circa 200 mila euro. La raccolta fondi a sostegno di questo progetto si sta concludendo perché, grazie alla generosità di tanti, abbiamo quasi raggiunto il nostro obiettivo. Questo importante risultato lo abbiamo ottenuto anche grazie al sostegno e al supporto di BTL - in particolare della filiale di Robbiate - e di un contributo che la stessa Banca ha generosamente deciso di metterci a disposizione".

Per informazioni sugli scopi e l'attività dell'Associazione Fabio Sassi OdV: www.fabiosassi.it



Quando il territorio chiama

Castello di Padernello. Una storia di rinascita

Il 15 dicembre 2025 è stato festeggiato il ventennale della Fondazione Castello di Padernello ETS con una giornata dal titolo emblematico "Custodire la bellezza". Erano presenti ospiti istituzionali, partner e fondatori.

In prima fila Presidenti e Direttori delle cinque Banche di Credito Cooperativo – tra le quali BTL Banca del Territorio Lombardo - che sin dall'inizio hanno sostenuto la Fondazione diventando soci Fondatori, e che nel corso degli anni hanno condiviso progetti ed eventi per far crescere il modello Padernello, come modello che crea sviluppo territoriale, coesione sociale, promozione del bene comune. Per la nostra Banca era presente il consigliere Ottorino Caffi.

La storia di Padernello è la dimostrazione concreta di come una visione condivisa possa ridisegnare il futuro di un luogo. In vent'anni, dal 2005 a oggi, la Fondazione Castello di Padernello ETS ha orchestrato un processo di rigenerazione che è andato ben oltre il semplice restauro del maniero quattrocentesco della Bassa Bresciana.

Ha ridato vita ad un intero territorio e alla sua comunità, creando opportunità culturali, sociali ed economiche. Un risultato che è sotto gli occhi di tutti: una frazione di meno

di 80 abitanti che oggi accoglie oltre 45mila visitatori all'anno e offre lavoro a circa 100 persone, senza contare l'indotto generato dalle attività collaterali.

Un castello che da rudere abbandonato è diventato motore di sviluppo territoriale, catalizzatore di turismo esperienziale e simbolo di quanto la cura del patrimonio culturale possa tradursi in generatività sociale. Padernello, il suo Castello, il suo borgo, la Comunità delle Terre Basse sta diventando, infatti, un borgo artigiano, una Comunità Energetica Rinnovabile, modello replicabile per attivare un'economia territoriale sostenibile, vera, che parte dal basso con la convinzione che, con la partecipazione dei giovani, si possa dare un futuro alle terre basse.

Nel 2026 proseguono tutte le nuove sfide messe in campo per completare la visione di Padernello come luogo della cultura, della storia, dell'artigianato, dell'agricoltura di filiera corta e del turismo sostenibile.

Continua il grande viaggio che porterà certamente tante nuove e belle emozioni. Perché il vero senso della vita è avere emozioni, provare emozioni e Padernello è questo: un luogo delle emozioni.





Il futuro della zootecnia: verso un nuovo paradigma produttivo

di OSCAR CORSINI
Divisione Agritech BTL

Il settore zootecnico nazionale attraversa una fase di profonda evoluzione strutturale: non si tratta più soltanto di rispettare la normativa e rispondere alle istanze dei consumatori, ma di governare una transizione strutturale in cui **benessere animale, sostenibilità ambientale ed efficienza economica** convergono in un unico modello gestionale.

In questo contesto, il **Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)** — istituito dall'**art. 224-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34** (Decreto Rilancio) e disciplinato dal **Decreto Interministeriale del 2 agosto 2022** — si delinea come lo strumento determinante per valorizzare le eccellenze del comparto. Con il recente **D.M. del 24 ottobre 2024**, che ha definito i primi disciplinari tecnici per i settori bovino e suino, il sistema è entrato nella sua fase operativa, offrendo alle aziende un quadro di riferimento certo per certificare requisiti di salute e benessere superiori ai minimi di legge.

Dalla teoria alla gestione del dato: il benessere come asset

Per gli addetti ai lavori, il benessere animale si è evoluto da principio in un **rigoroso protocollo operativo** basato su parametri tecnici misurabili. Il monitoraggio dei dati tramite la piattaforma **ClassyFarm**, la gestione proattiva della biosicurezza e la riduzione dell'uso di farmaci (in ottica One Health) sono oggi

indicatori diretti della solidità di un'azienda agricola. Un allevamento che opera secondo standard elevati è, intrinsecamente, un'attività che ottimizza le risorse e riduce i rischi operativi.

L'integrazione delle tecnologie digitali — dai sensori IoT per il monitoraggio ambientale ai sistemi di precision feeding — trova nel SQNBA il suo naturale compimento. Questa sinergia riflette una gestione prudentiale del rischio: le realtà capaci di certificare i propri processi dimostrano una maggiore resilienza e una migliore capacità di intercettare le richieste della filiera e della Grande Distribuzione Organizzata, beneficiando al contempo delle premialità previste dalla PAC 2023-2027 (Eco-schema 1).

Verso un approccio integrato

Il futuro dell'agricoltura risiede nella capacità di trasformare l'adeguamento normativo in una leva di crescita strategica.

L'adesione a sistemi di qualità certificati permette alle imprese di posizionarsi con vigore sui mercati e di accedere in modo più fluido ai canali di sostegno nazionali ed europei.

In tale scenario, il ruolo della Banca evolve: comprendere le complessità biologiche e normative della moderna zootecnia è fondamentale per offrire soluzioni finanziarie che siano realmente coerenti con le sfide che gli imprenditori agricoli affrontano quotidianamente.

Appuntamento al 06 Febbraio 2026

Per approfondire le implicazioni tecniche, normative e gestionali legate al nuovo Sistema di Qualità Nazionale, la Banca del Territorio Lombardo ha organizzato un momento di confronto dedicato agli operatori del settore.

Il prossimo **06 febbraio 2026** si terrà il convegno **"Finanza e zootecnia: Diamo credito al benessere animale"**. Sarà l'occasione per analizzare lo stato dell'arte del comparto e discutere le traiettorie di sviluppo della zootecnia italiana, con il contributo di esperti e rappresentanti delle istituzioni.

CONVEGNO

BTL
eventi

FINANZA E ZOOTECCIA: DIAMO CREDITO AL BENESSERE ANIMALE

Una nuova alleanza per sostenere il modello SQNBA

Venerdì 6 febbraio 2026 – h. 17.00
Auditorium BTL – Via Sostegno, 58 (Brescia)

Saluti:

Matteo De Maio
Direttore Generale BTL – Banca del Territorio Lombardo

Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo Diocesi di Brescia

Giuseppe Savastano
Agribusiness CCB

Intervengono:

Luigi Bertocchi
Direttore del Centro di Riferenza Nazionale
per il Benessere Animale (CRNBA) – IZSLER

Alberto Lancellotti-Mirco De Vincenzi-Marika De Vincenzi
CLALit

Pietro Gozzini
Responsabile Divisione Agritech BTL

Tavola rotonda:

Simona Tironi
Assessore all'Istruzione, formazione e lavoro
Regione Lombardia

Floriano Massardi
Consigliere Regione Lombardia - Presidente VIII Commissione
Permanente - Agricoltura, montagna e foreste

Laura Facchetti
Presidente Coldiretti Brescia

Giovanni Garbelli
Presidente Confagricoltura Brescia

Conclusioni:

Alberto Statti
Componente Giunta Nazionale Confagricoltura

Ettore Prandini
Presidente Nazionale Coldiretti

Renato Facchetti
Presidente BTL

Moderà:

Valerio Pozzi
Giornale di Brescia



BTL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Divisione Agritech

BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
PRESSO LE FILIALI BTL



www.bancadelterritoriolombardo.it

Per informazioni:





Conoscere i propri rischi: il primo passo per proteggere ciò che conta davvero

di ANDREA ONOLFO
Ufficio Prodotti
Assicurativi



C'è una domanda che tutti, prima o poi, ci poniamo, a volte in silenzio, altre volte solo quando qualcosa va storto. È una domanda semplice, ma potente: "E se succedesse?"

E se domani non potessi lavorare come oggi? E se un imprevisto mettesse in difficoltà la mia famiglia?

E se un evento inatteso intaccasse ciò che ho costruito con anni di impegno?

Viviamo in un'epoca in cui siamo abituati a programmare tutto: il lavoro, le vacanze, gli acquisti, persino il tempo libero. Pianifichiamo il futuro con attenzione, ma spesso trascuriamo un aspetto fondamentale: la consapevolezza dei rischi che corriamo ogni giorno.

La vera sicurezza nasce dalla conoscenza!

Quando si parla di sicurezza, molti pensano subito alle assicurazioni. Ma prima ancora delle polizze, prima dei contratti e delle firme, c'è qualcosa di molto più importante: la conoscenza.

Conoscere significa capire dove siamo esposti, quali sono i punti fragili,

cosa accadrebbe se uno degli equilibri su cui si regge la nostra vita quotidiana venisse meno. Significa guardare con lucidità alla propria situazione personale, familiare e patrimoniale.

Spesso diamo per scontato che "andrà tutto bene". Ed è giusto essere ottimisti. Ma essere ottimisti non vuol dire essere impreparati. Un imprevisto non chiede permesso. Arriva. La differenza la fa come lo affrontiamo.

Non esiste una "situazione standard", c'è chi ha una famiglia da proteggere, chi un'attività da mandare avanti, chi un mutuo, chi un patrimonio costruito nel tempo, chi un lavoro autonomo, chi dipendenti che contano su di lui, ecc...

Anche l'età cambia tutto, i bisogni di un giovane professionista non sono quelli di una coppia con figli, né quelli di chi sta pianificando il futuro con maggiore serenità.

Eppure, nella quotidianità, capita spesso di procedere per abitudine: "Ho sempre fatto così.", "Ho già qualcosa, quindi sono a po-

sto.", "Ci penserò più avanti."

Ma il tempo che dedichiamo oggi a capire la nostra situazione è un investimento che può fare una grande differenza domani.

Il vero valore di un check-up assicurativo non sta nelle singole coperture, ma nella visione complessiva.

È come quando si va dal medico per un controllo generale: non si va perché si sta male, ma perché si vuole capire come si sta davvero. Si osservano abitudini, stile di vita, punti di forza e di debolezza.

Allo stesso modo, un check-up assicurativo permette di:

- prendere consapevolezza dei rischi personali e familiari
- capire cosa è già protetto e cosa no
- individuare eventuali scoperture
- verificare se ciò che si ha è ancora coerente con la propria vita di oggi

Perché la vita cambia, e ciò che andava bene cinque o dieci anni fa potrebbe non essere più sufficiente.

Uno dei grandi equivoci è pensare che parlare di protezione significhi "aggiungere qualcosa". In realtà, spesso significa solo mettere ordine.

A volte si scopre di essere protetti due volte su una cosa e scoperti su un'altra, altre volte emergono rischi mai considerati semplicemente perché nessuno li aveva mai messi sul tavolo.

Fare un check-up non vuol dire firmare qualcosa a tutti i costi, vuol dire capire, decidere con calma, scegliere in modo consapevole. Ed è proprio questa **consapevolezza che dà tranquillità.**

La tranquillità non ha prezzo! sapere che, qualunque cosa accada, esiste un piano. Sapere che la propria famiglia non sarà lasciata sola. Sapere che un imprevisto non diventerà una crisi.

Questa è la vera tranquillità, non nasce dal caso, ma da scelte fatte con lucidità.

Tutto questo non è solo una riflessione teorica, in filiale oggi esiste uno strumento strutturato e innovativo pensato proprio per accompagnare le persone in questo percorso: **un check-up assicurativo che aiuta a leggere in modo**

chiaro la propria situazione e a comprendere quali rischi meritano davvero attenzione, in base alla propria vita concreta.

Non è un test e non è un obbligo, è una fotografia costruita insieme al consulente, che permette di fare ordine, porre le domande giuste e avere una visione d'insieme.

Lo strumento guida l'analisi, il consulente la interpreta, la persona resta sempre al centro. In filiale, ogni giorno, incontriamo persone con storie diverse, esigenze diverse, priorità diverse.

Il check-up assicurativo nasce proprio da questo: ascoltare, analizzare, accompagnare, non è un questionario freddo, né un esercizio teorico, è un confronto concreto, costruito intorno alla persona.

Fare il primo passo è semplice, spesso rimandiamo perché pensiamo che sia complicato o che richieda troppo tempo. In realtà, il primo passo è solo uno, iniziare la conversazione. Chiedere informazioni, fissare un appuntamento, prendersi uno spazio per capire meglio, non per paura, ma per responsabilità, non perché "può succedere", ma perché se succede vogliamo essere pronti.

E quando si è pronti, il futuro fa meno paura.

BANCASICURA
CHECK UP
ANALISI PROTEZIONE E PREVIDENZA

CITYWIRE
WELFARE ASSURANCE
www.citywire.it

PRIMA FILIALE ASSICURATRICE DELLA SANITÀ
Gruppo Cassa Centrale

Assicurati di essere protetto.
Scopri i tuoi bisogni assicurativi con la nostra analisi professionale.

Per maggiori informazioni rivolgiti alla filiale più vicina a te o consulta il sito
www.assicura.si/checkup



Il futuro è talmente incerto che dobbiamo avere certezze!

Di PIETRO BIGNETTI
*Responsabile Direzione
Finanza BTL*



Possiamo prevedere il futuro? Probabilmente no, a meno di avere particolari capacità da veggenti. Sapere cosa accadrà domani è impossibile o perlomeno complicato, poiché tante sono le variabili che non siamo in grado di controllare.

Pensare di conoscere dove saremo e cosa faremo tra venti o trent'anni è follia, perché dipenderà da milioni di variabili a noi sconosciute.

Negli anni, tanti scrittori o registi hanno provato ad immaginare e descrivere il futuro, creando situazioni simpatiche o drammatiche a seconda del taglio che volevano dare alla visione, senza peraltro riuscire a determinare situazioni che con il senno di poi avessero vere affinità con la realtà effettiva.

I meno giovani ricordano film cult come "2001: Odissea nello spazio" o la serie "Spazio 1999", senza scomodare

"1984" di Orwell o il sempre divertente "Ritorno al futuro" del 1985 ambientato in un futuristico 2015.

Tutte queste opere, molto differenti tra loro, hanno provato a definire uno scenario possibile in cui ci si sarebbe trovati a vivere parecchi anni dopo, presentando aspetti a volte goliardici a volte molto tecnici che però il tempo avrebbe successivamente rinnegato, mostrando situazioni ben differenti.

Il futuro anche se non può essere realisticamente predetto, va comunque rispettato e tutelato.

Lasciare un mondo migliore ai nostri figli è un obbligo morale ma oggi anche un qualcosa di imprescindibile, poiché senza azioni positive e costruttive, non solo lasceremo un mondo peggiore ma forse anche invivibile per le nuove generazioni.

Oggi, ancora più di un tempo, occorre intro-

durre i concetti di consapevolezza e responsabilità, poiché la prima ci fa comprendere i problemi che attualmente gravano sul pianeta, mentre la seconda ci spinge a fare qualcosa di costruttivo per risolverli.

Probabilmente ciascuno di noi è perplesso sul ruolo che un singolo può giocare sulle sorti del Pianeta, ma risulta evidente che l'insieme delle attività di ciascuno di noi avrà un ruolo rilevante, al di là di quanto possa essere fatto o deciso a livello politico.

Premettiamo che per aver risultati utili e positivi in futuro non si può aspettare tanto ma occorre muoversi da subito, perché la parola d'ordine deve essere la programmazione.

Possiamo sapere in che condizioni economiche saremo tra trent'anni? Probabilmente no. Possiamo creare una base minima solida su cui contare tra trent'anni? Assolutamente sì.

Non occorre fare previsioni tanto inutili quanto dannose, è sufficiente determinare una serie di priorità e una base certa su cui contare, indipendentemente da come si sarà svolta la propria vita.

Cosa possiamo fare da oggi? Effettivamente possiamo già costruire tanto anche se non disponiamo di importi consistenti da investire, perché il tempo in questo caso ci sarà alleato e ci presenterà un tesoretto certo su cui contare.

Primo passaggio da fare, è aprire un fondo pensione su cui fare versamenti nel limite del possibile con una certa continuità nel corso degli anni, perché avere un patrimonio su cui contare al termine del percorso lavorativo è estremamente importante. Meglio ancora se si fa confluire nel fondo pensione anche il TFR e si sfruttano i benefici fiscali sui versamenti volontari, tenendo presente che, per avere un tesoretto domani, occorre rinunciare a qualcosa oggi e fare versamenti congrui con le nostre aspettative.

Secondo passaggio, squisitamente finanziario, è quello di accendere uno o più PAC su fondi azionari, magari di importo anche non eccessivo ma che, se ragionati su un periodo di tempo molto esteso, possono portare a dei risultati sorprendenti negli anni.

È vero che, se da un lato il fondo pensione ha

limiti ai prelievi che agevolano la conservazione del capitale, il PAC non ha nessun limite al prelievo, ovvero si ha a disposizione un capitale cui attingere in caso di emergenza, sul quale però occorre ragionare solo come estrema opportunità, non certo per spendere in acquisto di beni superflui o quant'altro.

Il PAC funziona se lo alimentiamo in maniera costante e non lo movimentiamo in uscita, poiché altrimenti perdiamo buona parte dei suoi vantaggi.

Da ultimo, per non vedersi costretti a de-

pauperare il capitale faticosamente costruito negli anni, è indispensabile effettuare un valido check up assicurativo che vada a definire gli ambiti di rischio cui siamo esposti, per poter con un costo accettabile andare a ridimensionarli sensibilmente.

Non può essere che il nostro futuro dipenda da una grandinata che ci rovina il tetto della casa, e che ci obbliga a disinvestire buona parte dell'accumulato per ripristinare il tutto. Stesso discorso vale per un infortunio, un piccolo intervento o quant'altro, poiché oggi i costi cui si va incontro possono presentare spiacevoli sorprese.

Il futuro, quindi, non è prevedibile ma già da oggi abbiamo strumenti che, a costi contenuti, ci aiutano a determinare una parte del nostro futuro economico, per non trovarsi impreparati di fronte alle dinamiche che la vita ci riserverà.

Il futuro allora davvero sarà così incerto che sarà importante avere alcune certezze minime.

Vivere con consapevolezza e responsabilità può portare a risultati estremamente importanti nel medio termine, soprattutto perché l'esempio positivo può essere da traino anche a coloro che ad oggi sono ancora poco sensibili al tema. Se il futuro del Pianeta dipende da molteplici variabili di complicata gestione, il futuro economico – finanziario di ciascuno di noi dipende in primis dalle nostre scelte. Risparmiare è lodevole ma non è più sufficiente per garantirsi un futuro sereno, poiché risparmiare senza visione prospettica o utilizzando prodotti non adatti può portare a sgradevoli sorprese.

Tra passato e futuro.

Le Casse Rurali, uno strano paradosso economico.

di ALBERTO COMINI
Relazioni Esterne
e Soci

“Una associazione di ignoti, di minimi possidenti e agricoltori isolati nelle campagne o fra i monti, (...) uno strano paradosso economico, una concezione d’illusi, una sorta di società che traeva argomento di vita e di forza da ciò in cui in genere gli altri istituti trovano elemento di debolezza, nella circoscrizione locale e nella limitazione delle sue operazioni ad una sfera ed a proporzioni ristrettissime”.

La storia delle banche di credito cooperativo, delle Casse Rurali, è stata anche la storia di infauste previsioni sul futuro mai avveratesi. Come quella che ci riporta uno scritto del 1890 di Ugo Rabbeno, economista vissuto nella seconda metà dell'Ottocento.

A pochi anni dalla nascita della prima Cassa Rurale italiana fondata a Loreggia nel 1883, l’economista ci consegna una interessante descrizione di come le prime esperienze di cooperazione di credito vennero accolte dalla “pubblica opinione”, prima che, attraverso “un successo graduale ottenuto a poco a poco colla pazienza e colla perseveranza di chi è sicuro di sé”, le casse rurali potessero essere accettate come nuovo soggetto e parte integrante del sistema bancario italiano.

“Chi mai allora avrebbe osato predire alla nuova istituzione il trionfo che ottenne? E non fu un trionfo effimero, uno di quei successi del momento, che ad un tratto rifulgono di luce viva, per ripiombare ben presto nella tenebra fitta; fu un successo graduale, ottenuto a poco a poco colla pazienza e colla perseveranza di chi è sicuro di sé.

“Sono passati più di sei anni dal primo tentativo di Loreggia [con la nascita nel 1883 della prima Cassa Rurale italiana]: chi mai allora avrebbe osato predire alla nuova istituzione il trionfo che ottenne? E non fu un trionfo effimero, uno di quei successi del momento, che ad un tratto rifulgono di luce viva, per ripiombare ben presto nella tenebra fitta; fu un successo graduale, ottenuto a poco a poco colla pazienza e colla perseveranza di chi è sicuro di sé, sugli ostacoli di ogni genere che presentavano la novità e le difficoltà di attuazione dell’idea, e l’avversione che in molti incontrava. A grado a grado le casse di prestiti si conquistarono il loro posto non solo nella realtà dei fatti ma pure, il che talora è anche più difficile, nella pubblica opinione.

La cassa di prestiti si presentava a parecchi come uno strano paradosso economico, come una concezione d’illusi: una società di credito senza capitale: una associazione di ignoti, di minimi possidenti e agricoltori isolati nelle campagne o fra i monti, che domandava credito alle grandi banche cittadine, un istituto di credito che, ottenendo il credito a breve scadenza, pretendeva di concederlo a scadenza lunga; una responsabilità illimitata, che poi pretendeva di non riuscire gravosa e pericolosa ai soci; una sorta di società che traeva argomento di vita e di forza da ciò in cui in genere gli altri istituti trovano elemento di debolezza, nella circoscrizione locale e nella limitazione delle sue operazioni ad una sfera ed a proporzioni ristrettissime; infine una nuova forma di cooperativa che, con mezzi modestissimi, sorgeva ardita ad emulare ogni altra”.

(Fonte: Ugo Rabbeno, Augurio, in “La Cooperazione rurale, 15 gennaio 1890)

NEF PIANO DI ACCUMULO CAPITALE

Entra nel mercato a piccoli passi



Per raggiungere obiettivi importanti per il nostro futuro servono costanza, continuità e il giusto partner finanziario. Il Piano di Accumulo Capitale di NEF è la formula che permette di iniziare a costruire, mese dopo mese, un patrimonio personale decidendo liberamente quanto e con che frequenza investire.

NEF
investments

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.



SOGLI DI COSTRUIRE, ACQUISTARE O RISTRUTTURARE CASA?



SOSTENIBILITÀ



CONDIZIONI
AGEVOLATE



RISPARMIO
ECONOMICO

Scegliere la sostenibilità conviene sempre più.

Oltre al risparmio che avrai in futuro passando all'alta efficienza energetica, scegli "MUTUO NEXT GREEN", un prodotto flessibile per ogni esigenza abitativa con bonus immediati e tasso d'interesse agevolato.

Vieni a trovarci, troveremo la soluzione a tasso fisso o a tasso variabile che fa per te.



Persone come voi.

**BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO**

www.bancadelterritoriolombardo.it



Per informazioni,
scopri di più

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.